

Scopriresul Serio!

Non poteva esserci titolo più azzeccato, un gioco di parole che ti dice fin da subito che qui si impara davvero. In ballo la conoscenza della nostra arteria blu, quel fiume che in milioni di anni ha scavato la valle in cui viviamo, l'ha modellata e "alimentata", pure dal punto di vista economico, se non bastasse.



Momenti del PON "Scoprire sul Serio". Nella prima immagine, Matteo Barattieri

Ma questa volta il *focus* è sull'acqua, sul paesaggio del fiume, in cui i bambini di quinta della scuola primaria di Alzano Sopra – 20 i corsisti – si sono mossi osservando ed esplorando. Studenti insomma chiamati ad agire direttamente sul campo. Ad accompagnarli, figure istituzionali come la loro maestra di scienze, Virginia Sala, ma pure qualche esperto: esponenti di quei saperi informali di cui la nostra realtà va fiera, a quello più ufficiale, come Matteo Barattieri, che ha pensato e condotto l'intero modulo.



Rilascio degli avvannotti nel Serio. Anche la maestra Virginia con stivaloni, nel fiume



Sua la conduzione delle dieci lezioni di tre ore ciascuna, per lo più fuori dalle aule di scuola. Lui è il naturalista monzese impegnato nella didattica e nella divulgazione, che ad Alzano si sempre presentato rigorosamente in bicicletta, perchè all'automobile ci ha rinunciato, per un'ovvia coerenza ambientale.



Al suo fianco, lo si diceva, anche altre voci locali. Come nonno Beppe, al secolo Giuseppe Magni: quel nonno che la classe, dove peraltro c'è il nipote Carlo, l'ha un po' adottato. In divisa, tipico di chi va fiero di ciò che fa, Beppe ha voluto tracciare i contorni del pescatore, nell'immaginario colui che pesca i pesci e se li porta a casa, ma nel concreto una sentinella del fiume.

formazione nelle scuole, i ragazzi di Alzano Sopra hanno capito davvero come avvenga la riproduzione dei pesci e come si lavori in un'ottica di preservazione della fauna ittica locale.



Nonno Beppe: tutti ad ascoltarlo. Ingresso dell'Incubatoio di Albino

Beppe ne ha parlato direttamente nella sede del "suo" incubatoio ittico di Albino, di cui è responsabile, in cui si alleva e si semina.



Anche il sindaco Bertocchi, con I piccoli corsisti

All'Incubatoio di Albino pure a Michele Mutti, ittologo esperto che con l'Associazione Pescatori della Fipsas Bergamo si occupa di

Li si è visti dunque tutti e venti, maestra Virginiaia compresa, con stivaloni d'acqua e secchiello, dentro il fiume, per liberare in acqua 5 mila piccoli di trota marmorata, come previsto miente meno che dal progetto regionale di semina.

Incontrate gli esperti ha significato andare oltre il visibile, investigare ciò che ogni giorno si vede, osservare con occhi nuovi. Si è parlato di predatori del Serio, perchè ce ne sono, ma anche di inquinamento e del ruolo dell'uomo.

Presente alla "semina" pure Mino, "il signore delle oche", perchè val la pena ricordare che ci si può prendere cura dell'ambiente, con amore.



Neppure il brutto tempo ha fermato i ragazzi: grande il desiderio di scoprire, esplorare...

In allegato articoli pubblicati da *Bergamo Post*.